



COMUNE DI LENTIAI

PROVINCIA DI BELLUNO

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 14.04.2016

ASSEGNATA AL SERVIZIO CONTABILE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2016.

IL SINDACO

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 25.06.2009 esecutiva, con la quale sono stati approvati gli indirizzi generali di governo del mandato elettorale 2009 - 2014;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 30.07.2015, di approvazione del Bilancio di Previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015/2017, i cui stanziamenti sono stati oggetto di assestamento giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 30.11.2015;

PRESO ATTO che, con decreto del Ministero dell'Interno del 1° marzo 2016 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.55 del 7 marzo 2016), è stato disposto il differimento al 30 aprile 2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2016 dei Comuni, con contestuale autorizzazione dell'esercizio provvisorio del bilancio 2016, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 163, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che disciplina l'esercizio provvisorio in caso di differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione, prevedendo, in particolare, che nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti gestiscano gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce l'esercizio provvisorio, ed effettuino i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 29.01.2016, con la quale, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 163 del d.lgs. n. 267/2000, si è provveduto all'assegnazione delle risorse provvisorie ai Responsabili di Servizio, nelle more del bilancio di previsione 2016, prevedendo, tra l'altro, ulteriori limitazioni rispetto agli impegni di spesa possibili in corso dell'esercizio provvisorio, in attuazione del principio di prudenza e per salvaguardare la permanenza, nel corso d'esercizio, degli equilibri di bilancio;

PREMESSO che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi, ossia l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale, la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

DATO ATTO che la TARI:

- ha sostituito dal 2014 il tributo TARES;
- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree

comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Codice Civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

- è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;
- nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria (comma 650). Nella commisurazione della tariffa il Comune tiene conto dei criteri determinati con DPR n. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato) in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio, tenendo conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio reso. La tariffa è composta da una parte fissa e da una variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti. L'insieme dei costi da coprire è ripartito tra utenze domestiche e non domestiche.
- viene applicata nel rispetto del principio "chi inquina paga" (commi 651-652);

EVIDENZIATO che la disciplina della TARI conferma l'obbligo per i Comuni di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi delle discariche individuati dall'art. 15 D.Lgs. 36/2003 (art. 1 comma 654 legge di stabilità 2014);

DATO ATTO che:

- l'art. 1 comma 27 della legge 28.12.2015 nr. 208 (legge di stabilità 2016), attraverso la modifica della Legge di stabilità del 2013 (legge 147/2013), fa slittare di due anni, dal 2016 al 2018, il termine a partire dal quale i Comuni nella determinazione dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti, devono avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

- la stessa norma allunga poi anche il periodo temporale – dal 2015 al 2017 – in cui i Comuni possono continuare ad avvalersi delle deroghe al metodo normalizzato previsto dal Dpr 158/1999 per il calcolo delle tariffe Tari, non considerando il coefficiente Ka (previsto per il calcolo della quota fissa delle utenze domestiche) e adottando i coefficienti Kb, Kc, e Kd (utilizzati per il calcolo della quota variabile della tariffa delle utenze domestiche, della quota fissa e della quota variabile delle utenze non domestiche) in misura inferiore ai minimi o superiore ai massimi del 50%;

EVIDENZIATO altresì che il D.L. 19 giugno 2015 nr.78, all'art.7, ha stabilito la possibilità di contabilizzare le quote inesigibili da prelievo sui rifiuti nel Piano finanziario rifiuti (e quindi nel computo delle tariffe TARI), anche con riferimento ai diversi prelievi succedutisi negli ultimi anni (Tarsu-Tia-Tares-Tari);

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 01.09.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento comunale per la disciplina della componente relativa alla tassa sui rifiuti TARI dell'Imposta Municipale Unica;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 30.07.2015 con la quale sono state approvate le tariffe e il piano finanziario della TARI anno 2015 (Tassa Rifiuti);

CONSIDERATO che questo Comune ha affidato al Servizio Associato Tributi dell'Unione Montana Valbelluna la gestione in forma associata della riscossione coattiva delle entrate comunali tributarie e patrimoniali;

VISTO il Piano Finanziario per la TARI, anno 2016, allegato al presente atto (all. sub. A), al fine di costituirne parte integrante e sostanziale, dal quale risulta una minor spesa complessiva, rispetto all'anno 2015, per cui si rende necessaria una revisione delle tariffe applicate, secondo lo schema allegato sub B al presente atto, al fine di costituirne parte integrante e sostanziale;

EVIDENZIATO che all'interno del suddetto piano finanziario sono state valorizzate tutte le componenti di costo direttamente ed indirettamente afferenti il servizio di che trattasi, delle quali è obbligatorio, per legge assicurarne l'integrale copertura;

- di adottare il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2016, redatto tenendo conto di quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999, secondo il prospetto che viene allegato al presente atto sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire, sulla base di quanto disposto dall'art. 1 della Legge. n. 147/2013, l'articolazione e la misura delle tariffe secondo quanto indicato nella tabella allegata sub B al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, al fine della copertura totale dei costi complessivi relativi alla gestione dei rifiuti che, in via previsionale per l'anno 2016, si stimano in € 274.367,04;
- di stabilire che, per l'anno 2015, la TARI venga versata mediante n. 2 rate, aventi le seguenti scadenze:
 - 1^ rata entro il 20/05/2016;
 - 2^ rata entro il 20/11/2016.

VISTI:

- l'articolo 53, comma 16, della Legge n. 388 del 23.12.2000 che fissa i termini previsti per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della Legge n. 296 del 27.12.2006 in base al quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

PRESO ATTO che, come stabilito con decreto del Ministero dell'Interno del 1° marzo 2016, il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione, è stato differito, per l'esercizio finanziario 2016, al 30.04.2016;

DATO ATTO, per completezza, che l'articolo 1, comma 26, della legge di stabilità 2016 (nr. 208/2015), ha stabilito il blocco dell'aumento di aliquote e tariffe dei tributi per l'anno 2016, con espressa esclusione dal periodo di sospensione, della Tari, il cui gettito serve a coprire integralmente il costo del servizio di smaltimento rifiuti;

CONSIDERATO che, a norma dell'articolo 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997;

RICHIAMATA la Circolare Prot. 4033/2014 in data 28 febbraio 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione legislazione tributaria e federalismo fiscale, in merito alla procedura di trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti.

RICORDATO che, ai sensi dell'articolo 80, comma 1, del D. Lgs. N. 118/2011, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, gli allegati al bilancio di previsione sono stabiliti dall'articolo 11, comma 3, del D. Lgs. N. 118/2011 e dall'articolo 172 del D. Lgs. N. 267/2000:

- più nello specifico l'art. 11, comma 3, del D. Lgs. N. 118/2001 stabilisce che: *3. Al bilancio di previsione finanziario di cui al comma 1, lettera a), sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili: a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione; b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato*

per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione; c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione; d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento; e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione; f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione; g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5; h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

• più nello specifico l'art. 172 del D. Lgs. N. 267/2000 stabilisce che: 1. Al bilancio di previsione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e i seguenti documenti: a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco; b) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato; c) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi; d) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia; e) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;

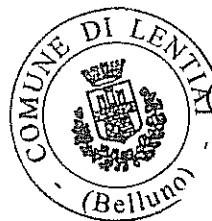
ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

PROPONE

- 1) di **DARE ATTO** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di **APPROVARE** il piano finanziario per la TARI – anno 2016, redatto secondo lo schema di classificazione dei costi del DPR 158/99, allegato al presente atto al fine di costituirne parte integrante e sostanziale (All. sub A);
- 3) di **APPROVARE** le tariffe della TARI per l'anno 2016, come risultanti dal prospetto allegato (All. sub B) al fine di costituirne parte integrante e sostanziale, che risultano modificate rispetto a quanto approvato nell'anno 2015;
- 4) di **DARE ATTO** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2016;
- 5) di **STABILIRE** che la riscossione della TARI dovrà essere effettuata, per l'anno 2016, in n. 2 rate fissate rispettivamente per il 20/05/2016 e per il 20/11/2016;
- 6) di **STABILIRE** che è facoltà del contribuente versare le prime rate del tributo, fatta eccezione per l'ultima, in unica soluzione entro il termine di scadenza della prima rata;
- 7) di **DARE ATTO** che il provento TARI previsto, per l'esercizio finanziario 2016, ammonta complessivamente ad € 274.000,00 a copertura dei costi risultanti nel piano finanziario imputabile al Comune di Lentiai;
- 8) di **DARE ATTO** che sull'importo del tributo servizio gestione rifiuti, si applica il tributo provinciale

per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, all'aliquota 5% comunicata dalla provincia di Belluno;

9) di **TRASMETTERE**, a norma dell'articolo 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 e dell'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.



IL SINDACO
(Armando VELLO)

SCHEDA AMMORTAMENTO BENI STRUMENTALI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE (Situazione al 31.12.2015)					
SERVIZIO : NETTEZZA URBANA					
BENE	ANNO ACQUISTO COSTRUZ.	VALORE INIZIALE EURO	COEFFICIENTE	ANNUALITA EURO	PERIODO AMMORTAMENTO
Contenitori	2007	10.330,57	10%	1.033,06	2007/2016
Ecocentro	2007	63.146,30	10%	6.314,63	2007/2016
Ecocentro	2013	3.444,01	10%	344,4	2013/2022
TOTALE EURO				7.692,09	

PIANO FINANZIARIO 2016

S P E S E

Capitoli Bilancio Funzione 9 Servizio 5 esclusi interessi passivi:

5805/1 Polizza RC inquinamento ecocentro	€	800,00	
5810/1 Informazione ai cittadini	€	1.000,00	
5800/1 Serv.Raccolta/Differenziata			
Pers.Tecnico/Vigilanza ecc.	€	98.000,00	
5801/1 Discarica.....	€	98.000,00	
9060/1 Trasferimento C.M.Vb. Acq. bidoni secco			
rata scadenza il 31.12.2032	€	3.901,22	
.....			€ 201.701,22
• Ammortamento	€	7.692,09	
• Fondo svalutazione crediti	€	8.600,00	
• Costi Generali Ufficio Tributi	€	6.902,00	
• Costi comunali (ecocentro/spazzatura strade/U.tec./Vigili) vedi nota u.t.	€	50.761,52	
Totale spesa	€	275.656,83	
- Costo smaltimento istituzioni scolastiche	€-	1.289,79	

Totale costo € **274.367,04**

ENTRATE

- Capitolo Bilancio 310/1 TARI € **274.000,00**

COPERTURA PREVISTA 99,87%

TARIFFA TARI ANNO 2016

UTENZE DOMESTICHE

Descrizione	Tariffa senza composte			Tariffa con composte		
	Utenze	q. fissa	q. variab.	Utenze	q. fissa	q. variab.
Nucleo 1 persona	200	€ 32,58	€ 62,50	212	€ 32,58	€ 41,56
Nucleo 2 persone	135	€ 32,58	€ 117,25	243	€ 32,58	€ 77,95
Nucleo 3 persone	82	€ 32,58	€ 163,98	174	€ 32,58	€ 109,12
Nucleo 4 persone	65	€ 32,58	€ 203,03	119	€ 32,58	€ 135,10
Nucleo 5 persone	21	€ 32,58	€ 242,11	25	€ 32,58	€ 161,08
Nucleo 6 persone	6	€ 32,58	€ 263,45	3	€ 32,58	€ 243,45
Nucleo 7 persone	3	€ 32,58	€ 312,97	0	€ 32,58	€ 284,56
Nucleo 8 persone	1	€ 32,58	€ 361,55	0	€ 32,58	€ 319,89
Nucleo 9 persone	1	€ 32,58	€ 411,07	0	€ 32,58	€ 354,09
Nucleo 10 persone	0	€ 32,58	€ 461,00	0	€ 32,58	€ 395,99
Nucleo 11 persone	2	€ 32,58	€ 510,12	0	€ 32,58	€ 443,61
Utenza seconde case:						
Utenza per residenti	94	€ 66,70				
Utenza per non residenti	272	€ 85,80				

UTENZE NON DOMESTICHE

Fisso per utenza € 48,40=

Tariffa fissa per le utenze non domestiche prive di locali : € 57,00

	Descrizione	n. utenze	tariffa
			al mq
A	Collettività, convivenze, scuole, associazioni, luoghi di culto, musei, biblioteche, mense, cinematografi e teatri	15	0,96
B	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	2	1,02
C1	Esposizioni, magazzini merce non deperibile, autosaloni, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	35	0,54
C2	Magazzini di merce deperibile	7	0,88
D1	Alberghi con ristorante	0	1,64
D2	Alberghi senza ristorante, bed and breakfast, affittacamere	0	1,11
E	Uffici, agenzie, studi professionali, ambulatori, banche ed istituti di credito	54	1,64
F	Negozi di beni durevoli	23	1,80
G	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3	2,13
H1	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, autolavaggio, lavasecco, fotografo, tipografia, ottico	26	0,91
H2	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8	1,44
I	Carrozzeria, gommista, autofficina, elettrauto	14	1,47
L	Attività industriali con capannoni di produzione	1	0,84
M	Attività artigianali di produzione beni specifici	19	1,02

N	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, agriturismi, pub, birrerie, burgerie	6	5,40
O	Bar, caffè, pasticceria, discoteche	16	4,75
P	Supermercato, macelleria, pane e pasta, salumi e formaggi, generi alimentari, plurilicenze alimentari e/o miste, ipermercati di generi misti	8	3,28
R	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1	6,22

Alla suddetta tariffa va aggiunto, ai sensi della normativa vigente (ART. 1 comma 666 della legge 147/2013), il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, nella misura del 5%.

=====

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 11 DEL 14.04.2016 AD OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2016.

Pareri art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

In riferimento alla proposta di deliberazione sopra specificata si esprime parere favorevole:

in ordine alla regolarità tecnica dando atto della completa istruttoria

Il Responsabile del Servizio Associato Tributi: Dr. Maurizio SCHENAL _____

in ordine alla regolarità contabile

Il Responsabile del Servizio Contabile: Rag. Paola MARCER _____

In caso di approvazione della proposta di delibera in oggetto, la stessa deve intendersi assegnata al Responsabile del servizio sottoscritto, per gli adempimenti di cui all'art. 107 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Responsabile del Servizio Contabile: Rag. Paola MARCER _____

Lentiai, 14.04.2016

=====